



12.7.2010

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 1232/2009, presentata da J. L. Ruiz Llames, cittadino spagnolo, su presunte discriminazioni da parte delle ferrovie slovacche

1. Sintesi della petizione

Il firmatario segnala che, mentre si trovava in Slovacchia per una borsa di studio, le ferrovie slovacche e il servizio dei trasporti municipali di Bratislava gli avrebbero negato il trattamento riservato agli studenti slovacchi. Spiega che non avrebbe avuto diritto alle tariffe ridotte per studenti per il fatto di non essere slovacco.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile l'8 dicembre 2009. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 202, paragrafo 6, del regolamento).

3. Risposta della Commissione ricevuta il 25 marzo 2010.

"La petizione

A uno studente universitario di nazionalità spagnola, titolare di una carta di identificazione per gli studenti (la carta internazionale ISIC) è stata negata la tariffa scontata riservata agli studenti nel servizio di trasporto pubblico della città di Bratislava e nel trasporto ferroviario passeggeri presso la stazione della stessa città.

Osservazioni della Commissione sulla petizione

Per quanto attiene alla questione specifica, sembra che lo sconto per studenti universitari sia

concesso solo agli studenti iscritti a un'università slovacca.

Le pratiche commerciali come quella descritta nella petizione possono costituire un trattamento discriminatorio dei passeggeri sulla base della nazionalità (discriminazione indiretta basata sulla circostanza che lo status di studente, che dà diritto allo sconto, può essere riconosciuto esclusivamente agli studenti iscritti presso le università slovacche).

La mobilità degli studenti nell'Unione europea è promossa dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea (articolo 165), quale interpretato dalla giurisprudenza della Corte di giustizia e sostenuto dall'azione dell'UE (ad esempio, iniziative come il Sistema europeo di trasferimento dei crediti e programmi come Erasmus). L'attenzione della Commissione è già stata attirata su presunte pratiche discriminatorie in merito all'accesso degli studenti mobili alle tariffe di trasporto ridotte in altri Stati membri, e la Commissione ha già avviato tre procedure d'infrazione concernenti casi di violazione, da parte di uno Stato ospitante, della parità di trattamento degli studenti relativamente alle tariffe dei trasporti pubblici.

Conclusioni

La Commissione intende pertanto verificare se questo sia il regime di prezzi effettivamente applicato e chiederà alle autorità slovacche di fornire ogni informazione pertinente in merito all'asserita disparità di trattamento dei passeggeri dei trasporti pubblici relativamente alla concessione delle tariffe scontate riservate agli studenti, nonché spiegazioni sui motivi che – sempre secondo le stesse autorità competenti – potrebbero giustificare tale discriminazione tariffaria e sulla proporzionalità delle misure adottate."

4. Risposta della Commissione ricevuta il 12 luglio 2010.

Come risulta dal fascicolo, in Slovacchia lo sconto riservato agli studenti nei servizi di trasporto pubblico, compresi i treni, è concesso a tutti gli studenti che frequentano un'università del paese e non soltanto a quelli di nazionalità slovacca.

La Commissione, come ha evidenziato in tre procedure d'infrazione avviate contro alcuni Stati membri, ritiene che ciascuno Stato membro dovrebbe riconoscere lo sconto riservato agli studenti nei servizi di trasporto pubblico a tutti gli studenti dell'Unione europea che abbiano lo status di studente presso un istituto d'istruzione avente sede nello Stato membro in questione.

Sebbene il firmatario non precisi a quale titolo esattamente si trovasse in Slovacchia, dal fascicolo sembra che egli non avesse al momento la qualità di studente presso un istituto d'istruzione slovacco.

In conclusione, la Commissione suggerisce alla commissione per le petizioni di informare il firmatario di quanto precede. Qualora quest'ultimo fornisse una documentazione supplementare da cui risulti che egli stava in realtà frequentando un'università in Slovacchia, la Commissione valuterebbe nuovamente il caso.